

▶ 07 Giugno 2015

«Cena di note»
Al Due **Torri**
la magia di Bandini
L'evento

**Romeo**

Bandini incanta con Debussy

Fra ostriche, tortelli e Pinot

Serata di musica e piatti raffinati con «Cena di note» al Due **Torri**

Le musiche di Franz Schubert? Si suonano con la chitarra. Il «Claire de lune» di Claude Debussy? Sempre con la chitarra, così come «Arabesque», altro celebre brano del compositore francese, che le ha scritte per il pianoforte a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento. Già, perché davanti al pubblico veronese, nella serata di ieri, non c'è stato un musicista qualsiasi, ma Giampaolo Bandini, considerato uno tra i migliori chitarristi italiani sulla scena internazionale e impegnato anche nell'ambito della musica da camera. L'appuntamento - che ha preso il titolo «Chiamami solo amore», in onore al famoso brano di Roberto Vecchioni che nel 2011 vinse il Festival di Sanremo - è stato realizzato all'hotel Due **Torri** di piazza Sant'Anastasia, in occasione della rassegna «Cena di note», giunta alla sua settima edizione. «Una location di spicco non solo a Verona, ma in tutta Italia - commenta Massimo Mamoli, vicedirettore del *Corriere del Veneto*, partner dell'iniziativa - basti ricordare i grandi musicisti che qui hanno alloggiato in passato, da Wolfgang Amadeus Mozart a Maria Callas». Prima del concerto di Bandini, ha preso la parola anche l'ideatore dell'evento, Alessandro Tartato: «Vi ringrazio di esser venuti nonostante questa sera ci sia in televisione la finale di Champions League di calcio - scherza il direttore d'orchestra dell'accademia San Giorgio di Venezia - ma sappiamo che ascoltare Bandini dal vivo è un'occasione preziosa, parliamo di un artista unico». La particolarità del chitarrista è il saper trascrivere per lo strumento a sei corde brani pensati per altri musicisti, a partire da «Lob der tranen» per pianoforte di Schubert, che ha aperto la serata. Prima di concludere con «Recuerdos de la Alhambra» e «Variazioni sul Carnevale di Venezia», canzoni di un altro chitarrista d'eccellenza come lo spagnolo Francisco Tarrega, Bandini ha virato sul rock classico dei Beatles, suonando «Hey Jude» e «Here comes the sun».

Ma la musica non è stata l'unica protagonista della serata, con la gastronomia (altro punto forte del made in Italy) che ha preso il sopravvento nella seconda parte dell'evento, grazie alla cena preparata dallo chef Sergio Maggio, che ha cucinato i piatti «Nell'Eden dentro una foglia» (ostriche con cipolla verde e finger lime) e «Lui e lei» (tortello d'astice su trippa di vitellino al vino Pi-

not).

Luca Romeo



L'ospite

Giampaolo Bandini, ieri sera, con Debussy e Schubert, ha stregato il pubblico del Due **Torri** per lo speciale appuntamento di «Cena di note»